

Giornale di Sicilia 25 Luglio 2012

Il ruolo dell'avvocato Cattafi nel racconto dei «pentiti»

BARCELLONA. I collaboratori di giustizia lo avevano collocato tra i vertici della famiglia mafiosa barcellonese. Rosario Pio Cattafi, noto avvocato della città del Longano, in passato era stato colpito da altre indagini ma è stato sempre archiviato o assolto. Su di lui hanno reso dichiarazioni Carmelo Bisognano, ex boss dei "mazzarroti" diventato collaboratore di giustizia e due collaboratori di giustizia catanesi. Bisognano in un verbale aveva dichiarato di non avere mai avuto occasione di avere un contatto diretto, ma che fin dall'epoca della sua affiliazione gli era stato confidato che sarebbe stato un personaggio di assoluto rilievo all'interno del gruppo "si è recato a Catania insieme a Gullotti per parlare con Santapaola Benedetto". Bisognano ha detto anche che nel 2008 su incarico di Aldo Ercolano aveva cercato di incontrarlo ma senza riuscirci. Sono accuse che il professionista ha sempre respinto con fermezza. A queste dichiarazioni si sono aggiunte quelle di due collaboratori di giustizia catanesi ed in particolare Umberto Di Fazio, storico componente del gruppo catanese Santapaola ed Eugenio Sturiale al quale era stato confidato che era "una persona di grande affidamento, molto importante...era una persona da trattare con grande cautela e rispetto".

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS